

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE MEDIANTE ABBATTIMENTO DEI TASSI DI INTERESSE SU PRESTITI BANCARI

Art. 1 Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, nell'ambito delle azioni di intervento individuate dal progetto "Valorizzazione del turismo, del territorio, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi" di cui alla delibera di Consiglio camerale n.15 del 21/04/2017 e successivamente approvato dal MISE, intende sostenere ed incentivare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (PMI) della provincia di Teramo le cui attività determinano l'offerta ed i servizi turistici del territorio, attraverso l'erogazione di contributi finalizzati ad abbattere gli interessi su prestiti che le imprese richiedono al sistema bancario per attività di investimento (con eventuale garanzia dei Confidi) atte a migliorare l'offerta turistica del territorio, ad ampliare e qualificare i servizi ai turisti, ad incentivare la digitalizzazione delle imprese, la riqualificazione delle strutture ricettive.

Il presente bando è emanato ai sensi del regolamento "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità alla Legge n. 241 del 07.08.1990", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 10 del 31 gennaio 2017.

L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2006, n. L.379).

Art. 2 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando le micro, piccole e medie imprese (PMI), anche in forma cooperativa, con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Teramo che rientrano nella definizione di PMI secondo i parametri riportati nell'allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE pubblicata su G.U.U.E. 20 maggio 2003, n. L.124 e che svolgono un'attività classificata nei settori del commercio, dell'artigianato e, per quanto concerne il turismo con i codici ATECO 2007 di cui alla divisione:

- 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ;
- 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit con esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit (catering e mense);
- 79 ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE e tutti i sottodigit.
- 93.21. PARCHI DI DIVERTIMENTO E PARCHI TEMATICI
- 93.29.2 GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI

L'impresa beneficiaria si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di commercio maggiorate degli interessi legali.

Per poter partecipare all'assegnazione dei contributi del presente bando le micro, piccole e medie imprese – che rientrano nella definizione di cui sopra – e che svolgono attività relative ai codici ATECO sopra richiamati devono:

- 1) essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Teramo;
- 2) avere sede legale e/o operativa nella Provincia di Teramo;
- 3) essere attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- 4) essere in regola:
 - a) con il pagamento del diritto annuale camerale. Nel caso di irregolarità con il pagamento del diritto annuale, l'azienda potrà procedere alla regolarizzazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di comunicazione dell'Ente camerale pena esclusione dal contributo. Per motivi di economicità del procedimento non verrà richiesta la regolarizzazione e si procederà all'ammissione nel caso di importi dovuti non superiori ad € 5,00;
 - b) con gli obblighi contributivi e assicurativi dei dipendenti e nel pieno rispetto del CCNL del comparto;
- 5) non essere soggette o non avere in corso procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
- 6) non aver beneficiato, per le stesse voci di spesa, di altri finanziamenti o contributi pubblici;
- 7) non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrare in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso; **(si veda nota in calce al bando);*

Art. 3

Ammontare del contributo e durata del prestito

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi previsti dal presente bando è di € 100.000,00 .

Il contributo consiste nell'abbattimento, nella misura massima di 4 punti, del tasso di interesse relativo al finanziamento accordato dall'Istituto di credito, per le tipologie di investimento di cui all'Art. 4.

Gli istituti di credito aderenti al presente Bando si impegnano a concedere prestiti alle imprese richiedenti, applicando un tasso di interesse massimo pari a 6 punti percentuali.

Nel caso in cui il finanziamento viene garantito da un Confidi, l'abbattimento sarà di 4,5 punti.

L'ammontare del prestito – anche se complessivamente di importo superiore – assistito da contributo camerale per ogni singola azienda, non può essere superiore a € 25.000, con una durata massima di 60 mesi.

Art. 4 Tipologia interventi finanziabili

Operazioni di finanziamento effettuate, anche tramite organismi di garanzia fidi operanti in provincia di Teramo, e relative ad investimenti per interventi diretti a :

- attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- acquisto di beni strumentali materiali e immateriali. Ai fini del presente contributo, per beni strumentali si intendono i beni di investimento e ammortizzabili destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'attività d'impresa;
- hardware e software;
- certificazione dell'ecosostenibilità;
- impianti e tecnologia per l'installazione di reti Wi-Fi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
- inserimento di sistemi informatici e di telecomunicazioni innovativi e per la realizzazione dei siti internet ed e-commerce, web marketing, nonché l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza informatica;
- adozioni di soluzioni mobile;
- sistemi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, sistemi di gestione documentali, di customer relationship management (CRM), customer caring;
- installazione di sistemi antifurto, antirapina (compresi centraline, sensori volumetrici, dispositivi di protezione perimetrale e telecamere di videosorveglianza) per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa;
- analisi di verifica statica delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- nel limite massimo del 30% della spesa ammessa l'acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'analisi, la progettazione e lo sviluppo dei sistemi di cui alle precedenti lettere e) f) g) e l'analisi, controllo e sviluppo gestionale delle imprese turistiche, forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra equipollente; i servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti pubblici di ricerca;
- liquidità aziendale, sino ad un massimo del 70% dell'importo totale del prestito richiesto;
- acquisto di autoveicoli che siano strettamente strumentali all'attività di impresa
- acquisto di materie prime e scorte.

Non sono ammissibili in ogni caso (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- spese non riconducibili all'elenco tipologia degli interventi;
- gli investimenti effettuati in leasing e in altre forme assimilabili al contratto di locazione;
- costi interni o costi di personale;
- investimenti realizzati mediante commesse interne od oggetto di auto-fatturazione.
- spese di rappresentanza;

- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

Art. 5 Presentazione delle domande

Per fruire dei benefici derivanti dal presente regolamento le imprese devono presentare domanda – su appositi modelli messi a disposizione dalle Banche partecipanti, ed eventualmente dai Confidi nel caso che il finanziamento venga garantito da un consorzio fidi, da ritirarsi presso le stesse – alla Camera di Commercio di Teramo, Via Savini 48-50 64100 Teramo, esclusivamente a mezzo pec cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it corredata di tutta la documentazione necessaria per ottenere l'affidamento, a partire da lunedì 2 luglio 2018.

Le domande pervenute saranno inserite in graduatoria in ordine cronologico sulla base della data e dell'ora di presentazione. Nel caso in cui, due o più domande presentano la stessa data ed ora di presentazione una apposita commissione formata dal Segretario Generale, dal Vice Segretario Generale e dal Funzionario dell'Ufficio Contributi alle Imprese, procederà ad estrazione ed all'inserimento in graduatoria delle domande.

Alla domanda di contributo, compilata in ogni sua parte, dovrà essere allegata la documentazione necessaria ad attestare la conformità dell'operazione ai requisiti prescritti dal presente regolamento, ed in particolare:

- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute per la tipologia degli interventi di cui all'art. 4 del presente bando, e/o da preventivi cui dovranno seguire le fatture regolarmente quietanzate e copia dei giustificativi di pagamento, con data entro sei mesi da quella della concessione;
- copia dei bonifici, ricevute bancarie, assegni con relativa copia dell'estratto conto da cui si possa evincere l'addebito degli stessi relativi ai pagamenti delle fatture;
- copia del piano di ammortamento del prestito;
- relazione sugli investimenti effettivamente realizzati.

La Camera di Commercio di Teramo verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle imprese ai benefici, trasmetterà alla Banca le richieste entro 15 gg. dalla data di acquisizione della domanda completa.

La Banca esaminerà le domande così pervenute e conclusa l'istruttoria, delibererà entro 40 gg. la concessione dei prestiti, con giudizio insindacabile, dandone contestuale comunicazione alla Camera di Commercio di Teramo.

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base

della data di erogazione del finanziamento da parte dell'Istituto di credito, e sarà comunicata tempestivamente dalla Camera di Commercio di Teramo alla impresa richiedente.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle istanze non agevolate secondo l'ordine in graduatoria.

Art. 6

Istruttoria e liquidazione del contributo

Nel corso dell'istruttoria relativa alle domande di contributo o alle rendicontazioni finali, è facoltà degli uffici camerali richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in giorni 10 dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo.

La Camera di Commercio di Teramo si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Art. 7

Erogazione del contributo

L'Istituto di credito, conclusa l'istruttoria della pratica di finanziamento, comunica l'esito della stessa alla Camera di Commercio di Teramo indicando nella comunicazione l'importo del prestito erogato, la durata e la data di inizio del finanziamento.

La Camera di Commercio di Teramo procederà a calcolare la quota di contributo, che verserà, in un'unica soluzione anticipata, all'impresa beneficiaria.

Nel caso in cui l'impresa dovesse procedere all'estinzione anticipata del prestito, dovrà darne immediata comunicazione alla Camera di Commercio di Teramo, ed avrà l'obbligo di restituire la quota di interessi versata dall'Ente camerale corrispondente alla parte di prestito estinta anticipatamente.

La Camera di Commercio di Teramo si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, al fine di verificare il corretto rimborso da parte dell'impresa, delle rate di prestito alla banca.

L'Istituto di credito, nel caso faccia decadere l'azienda dal beneficio del termine, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Camera di Commercio di Teramo.

Art. 8

Norme generali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità

alla Legge n. 241 del 07.08.1990", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 10 del 31 gennaio 2017.

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al Dirigente dell'Area Promozione, Studio dell'Economia e Servizi alle Imprese. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Promozione tel. 0861 335233; email tonia.ruggieri@te.camcom.it.

Dopo l'approvazione da parte della Giunta camerale, il presente Bando sarà pubblicato sul sito dell'Ente www.te.camcom.it.

Art. 9 Norme per la tutela della privacy

I dati personali forniti in sede di presentazione della domanda e raccolti nella fase istruttoria saranno oggetto di trattamento manuale e mediante sistemi informatici dagli incaricati del trattamento, appositamente nominati dal titolare, nel pieno rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali (*Regolamento UE n. 679/2016 e della normativa vigente in materia.*)

** A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria.*

Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Pertanto, le imprese affidatarie di un servizio a favore della Camera di commercio non potranno essere ammesse al contributo. La disposizione dell'art. 4 comma 6 del DL 95/2012, convertito dalla L 135/2012, dovrà essere rispettata anche in sede di erogazione del contributo.